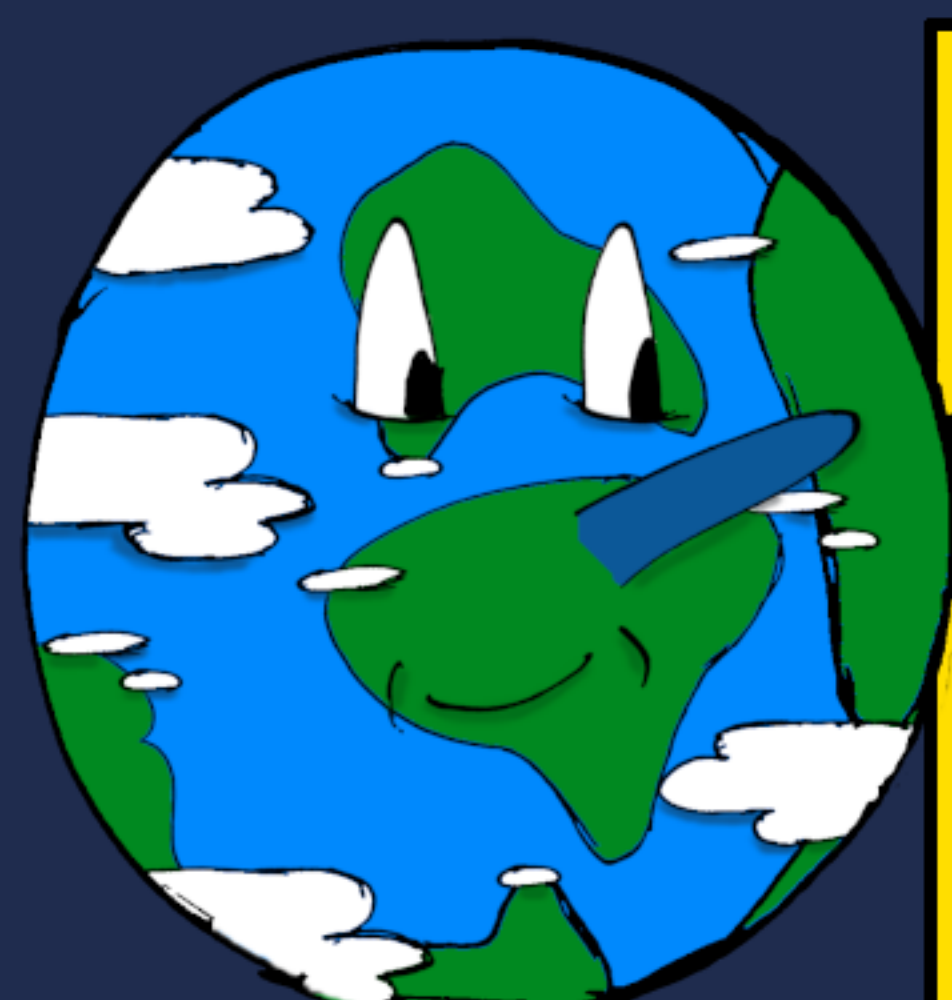


La precessione degli equinozi



La precessione degli equinozi è dovuta al lento ma continuo movimento "a trottola" dell'asse di rotazione terrestre, causato dalla forma della Terra, uno sferoide oblato, e dall'azione gravitazionale di Luna e Sole.



Sigh... Ora mi tocca andare dall'estetista...



La scoperta di tale fenomeno viene attribuita a Ipparco di Nicea intorno al 130 a.C. Sfruttando l'allineamento Luna-Terra-Sole durante il plenilunio, in cui la Luna si trova esattamente a 180° dal Sole, Ipparco misurò la longitudine della stella Spica. Confrontando questa osservazione con quelle di altri astronomi che lo avevano preceduto, come Timocari di Alessandria e Aristillo, notò che la longitudine di Spica era diminuita di circa 2° in più di 150 anni, ipotizzando così uno spostamento delle stelle dello zodiaco.

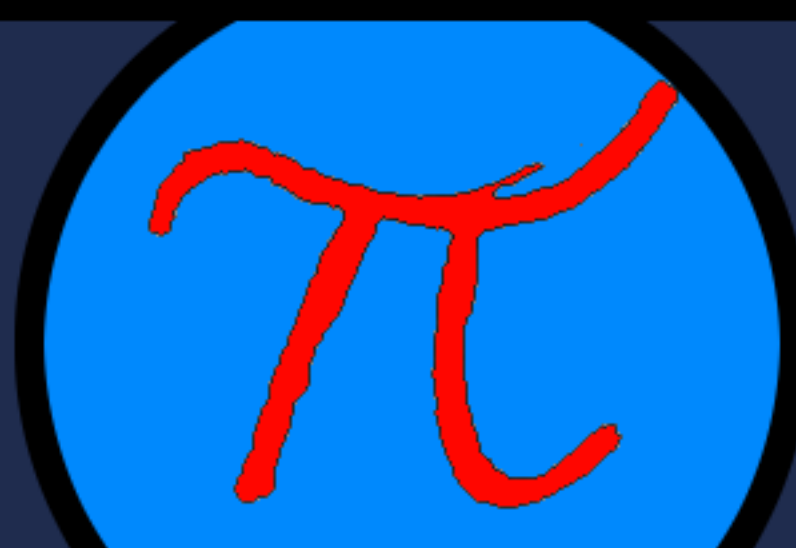


Che poi con quel sopracciglio chissà come è riuscito a vedere le stelle?!

Tolomeo!
Sei sempre il solito!

Il metodo nel dettaglio e le sue osservazioni vennero riportate a noi grazie all'Almagesto di Claudio Tolomeo, che proseguì con le misurazioni di Ipparco e di altri astronomi confermandone le osservazioni sulla precessione nella posizione delle stelle, estendendo tale fenomeno a tutte le stelle fisse e non solo a quelle dell'eclittica.

La prima spiegazione fisica del fenomeno la si deve a Isaac Newton, in termini di interazione gravitazionale fra la Terra e gli altri corpi del sistema solare, in particolare la Luna e il Sole. Il suo modello, però, come osservò James Bradley, non era molto preciso a causa di una sottostima del contributo della Luna. La trattazione matematica rigorosa dei moti di precessione si deve in particolare ai matematici Jean Baptiste d'Alembert e Leonhard Euler.



Euler aveva anche suggerito un metodo per dimostrare l'ipotesi di Newton sulla forma della Terra, quella di uno sferoide oblato. E infatti nel 1688 Pierre-Louis de Maupertuis con una spedizione verso Lapland confermò completamente l'ipotesi di Newton.

Testo estratto dalla voce della Wikipedia in lingua italiana: Precessione degli equinozi.
L'ultima didascalia da arXiv:1406.7397